

Posizione n. 0118944-25

N. 49.614 di repertorio

N. 26.847 di raccolta

RIUNIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Esente da bollo ai sensi del D. Lgs 460/97)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno ventisei del mese di febbraio

(26 febbraio 2026).

In Milano, nella casa in Via Cusani n. 10, alle ore

Avanti a me, **GIUSEPPE GALLIZIA**, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparsa la signora:

- **BEZZI SARA**, nata a Milano il 21 giugno 1973, domiciliata per la carica a Milano, Via Enrico Acerbi n. 14, cittadina italiana.

Detta comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di intervenire al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"FONDAZIONE AQUILONE ONLUS"

con sede in Milano Via Enrico Acerbi n. 14, codice fiscale 97167240155, partita iva 11840520156 iscritta al REA al n. MI 1520738, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia al n. 19 in data 7 aprile 2001

La comparente quindi, nell'indicata qualità, dichiara e dà atto che con avviso inoltrato a tutti gli aventi diritto nei modi previsti dal vigente statuto in data 5 febbraio 2026 per oggi, in questo luogo e per le ore 18,00 è stata convocata in seconda convocazione essendo andata deserta la prima indetta per il giorno 25 febbraio 2026 la riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Analisi ed approvazione bilancio consuntivo 2025
2. Analisi ed approvazione della modifica dello statuto di Fondazione Aquilone per trasformazione da Onlus ad ETS e conseguente iscrizione al RUNTS
3. Analisi ed approvazione della procura notarile a CNCA RETE ETS per la sottoscrizione della ATS, di cui sopra la stessa sarà capofila, finalizzata all'esecuzione e realizzazione del progetto "Comunità terrestre. Trasformazioni culturali verso un eco social welfare.

A termini di statuto assume la presidenza della riunione la comparente nell'indicata qualità e, previo accertamento di identità e legittimazione degli intervenuti, attesta;

a) del Consiglio di Amministrazione oltre alla comparente sono presenti tutti i Consiglieri ad eccezione di Benedetti Loris e Balta Elena;

b) sono presenti per l'organo di controllo il Presidente Marco Chiodini e l'altro membro Andrea Alvisi;

pertanto dichiara la presente assemblea validamente costituita a seguito della formale convocazione sopra citata e chiama me Notaio a redigere il relativo verbale per la parte straordinaria.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge come segue:

Il presidente, passando alla trattazione dell'ordine del giorno espone ai presenti la necessità di iscrivere la Fondazione nel Registro Unico Nazionale

REGISTRATO A

LODI

Il 06 marzo 2026

al n. 1536 serie 1T

Euro 400,00



Firmato digitalmente da
GIUSEPPE GALLIZIA

C: IT

O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154

del Terzo Settore sotto la nuova denominazione FONDAZIONE AQUILONE ETS approvando di conseguenza un nuovo testo di statuto.

Per tale motivo, presenta ai riuniti i seguenti documenti necessari all'ottenimento dell'iscrizione nel RUNTS:

a) bilancio al 31 dicembre 2025 che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "A" in cui si attesta un patrimonio netto di Euro 1.372.860,44 (unmilionetrecentosettantaduemilaottocentosessanta/44);

b) nuovo testo di statuto da presentare alla Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al fine di richiedere l'iscrizione dell'Ente, statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

La riunione quindi, all'unanimità dei voti palesemente espressi

DELIBERA

1) di modificare la denominazione della Fondazione da FONDAZIONE AQUILONE ONLUS in FONDAZIONE AQUILONE ETS;

2) di approvare il nuovo testo di statuto ai fini dell'iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore,

3) di richiedere l'iscrizione della fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

4) di confermare l'attuale Consiglio di Amministrazione che durerà in carica secondo la loro scadenza indicata nel nuovo testo di statuto testè approvato;

5) di nominare un Organo di Controllo monocratico nella persona del dottor Marco Chiodini, nato a Milano il 12 maggio 1967, ivi residente in via Senigallia n. 11, cittadino italiano, codice fiscale CHD MRC 67E12 F205X iscritto all'Albo dei Commercialisti e degli Esperti Contabili al n. 5897 e nel Registro dei Revisori Legali al n. 128508 che durerà in carico per tre esercizi;

6) di approvare la bozza di procura di cui al terzo punto posto all'ordine del giorno conferendo alla Presidente ogni necessario potere all'uopo necessario per formalizzare tale conferimento di poteri;

7) di delegare infine il Presidente ad apportare al presente verbale ed allegato statuto le modifiche eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione, delegando il Notaio verbalizzante al deposito delle pratiche necessarie per l'iscrizione dell'ente al sopra detto Registro

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la riunione é sciolta alle ore 18,40.

La Presidente mi dà atto che di compendio del patrimonio della Fondazione esistono i seguenti beni immobili di cui si chiede la trascrizione e la voltura per effetto del presente atto presso i Pubblici Registri:

IN COMUNE DI MILANO

immobili ad uso abitativo, negozi, accessori il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati di detto Comune come segue:

* in piena proprietà:

- **foglio 17, mappale 335, subalterno 704** , Via Ennio Morlotti n. 11, piano T, zona censuaria 3, categoria B/5, classe 3, metri cubi 876, superficie catastale totale mq. 177, rendita Euro 1.357,25;

- **foglio 19, mappale 152, subalterno 20** , Via Luigi Angeloni n. 33, piano S1-5, zona censuaria 3, categoria A/3, classe 2, vani 4, superficie catastale totale mq. 55, superficie catastale escluse aree scoperte mq. 54 rendita Euro 382,18;

- **foglio 19, mappale 199, subalterno 21** , Viale Mario Rapisardi n. 3, piano

S1-5, zona censuaria 3, categoria A/3, classe 2, vani 4, superficie catastale escluse aree scoperte mq. 55 superficie catastale totale mq. 55, rendita Euro 382,18;

- **foglio 19, mappale 62 subalterno 1 graffato al mappale 63 e al mappale 99**, Via Enrico Acerbi n. 14, piano T, zona censuaria 3, categoria B/5, classe 1 metri cubi 1450, superficie catastale totale mq. 461, rendita Euro 1.572,61, (classamento e rendita proposti D.M.701/94);

- **foglio 19, mappale 62, subalterno 2**, Via Enrico Acerbi n. 14, piano 1, zona censuaria 3, categoria A/2, classe 6, vani 6,5, superficie catastale totale mq. 161, superficie catastale escluse aree scoperte mq. 143 rendita Euro 704,96 (classamento e rendita proposti D.M.701/94)

- **foglio 19, mappale 62, subalterno 3**, Via Enrico Acerbi n. 14, piano S1, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 4, mq. 50 superficie catastale totale mq. 57, rendita Euro 92,96

- **foglio 19, mappale 135, subalterno 716**, Via Luigi Angeloni n. 40, piano T, zona censuaria 3, categoria C/1, classe 6, mq. 75 superficie catastale totale mq. 77, rendita Euro 1.123,29 (classamento e rendita proposti D.M.701/94);

- **foglio 19, mappale 135, subalterno 717**, Via Luigi Angeloni n. 40, piano S1, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 4, mq. 11 superficie catastale totale mq. 14, rendita Euro 20,45, (classamento e rendita proposti D.M.701/94)

- **foglio 19, mappale 135, subalterno 718**, Via Luigi Angeloni n. 40, piano S1, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 4, mq. 5 superficie catastale totale mq. 6, rendita Euro 9,30 (classamento e rendita proposti D.M.701/94)

* in nuda proprietà:

- **foglio 19, mappale 161, subalterno 17**, Via Luigi Angeloni n. 33, piano S1-4, zona censuaria 3, categoria A/3, classe 2, vani 4, superficie catastale totale mq. 57, superficie catastale escluse aree scoperte mq. 56 rendita Euro 382,18

* in proprietà superficiaria:

- **foglio 20, mappale 20, subalterno 706**, Via Enrico Acerbi n. 12, piano 1, zona censuaria 3, categoria B/5, classe 2, metri cubi 598, superficie catastale totale mq. 298, rendita Euro 772,10;

- **foglio 17, mappale 189, subalterno 103**, Via Senigallia n. 11, piano S1, interno 10, zona censuaria 3, categoria C/6, classe 7, mq. 14 superficie catastale totale mq. 14, rendita Euro 81,70;

- **foglio 17, mappale 186, subalterno 707**, Via Senigallia n. 11, piano 4, scala A3, zona censuaria 3, categoria A/2, classe 8, vani 6, superficie catastale totale mq. 118, superficie catastale escluse aree scoperte mq. 114 rendita Euro 883,14 (classamento e rendita proposti D.M.701/94);

- **foglio 17, mappale 186, subalterno 708**, Via Senigallia n. 11, piano S1, scala A3, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 3, mq. 6 superficie catastale totale mq. 8, rendita Euro 9,30 (classamento e rendita proposti D.M.701/94).

La comparente mi esonera dalla lettura dell'allegato A

Di quest'atto e dell'allegato statuto io Notaio ho dato lettura alla comparente, che lo approva.

Scritto da me e persone di mia fiducia su due fogli per cinque facciate fin qui e sottoscritto alle ore 18,50.

F.to SARA BEZZI

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Allegato "A" al verbale 43614/26827

FONDAZIONE AQUILONE ONLUS
VIA ACERBI, 14 - MILANO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITA'		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Immobilizzazioni immateriali	37.069,00	45.926,00
Immobilizzazioni materiali	1.386.434,00	1.458.639,00
Immobilizzazioni finanziarie	15.734,00	15.779,00
<i>Totale immobilizzazioni nette</i>	<i>1.439.237,00</i>	<i>1.520.344,00</i>
<i>Attivo circolante</i>		
Crediti v/clienti	990.317,00	958.818,00
Altri crediti	631.803,00	340.118,00
Attività finanziarie a breve	801.317,00	789.317,00
Disponibilità liquide	902.925,00	1.103.008,00
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>3.326.362,00</i>	<i>3.191.261,00</i>
Ratei e risconti attivi	21.274,00	37.135,00
	-----	-----
TOTALE ATTIVO	4.786.873,00	4.748.740,00
PASSIVITA'		
<i>Patrimonio netto</i>		
Fondo dotazione iniziale	61.975,00	61.975,00
Riserve per lasciti ed eredità	341.692,00	341.692,00
Altre riserve di patrimonio	989.193,00	948.316,00
Risultato d'esercizio	43.367,00	40.878,00
<i>Totale Patrimonio netto</i>	<i>1.436.227,00</i>	<i>1.392.861,00</i>
Fondo T.F.R.	1.504.570,00	1.399.250,00
Altri fondi.	909.571,00	986.698,00
<i>Passivo corrente</i>		
Debiti v/banche	303.694,00	327.744,00
Debiti v/fornitori	84.616,00	84.396,00
Debiti tributari	35.313,00	48.328,00
Debiti v/enti previdenziali	203.429,00	178.660,00
Altri debiti	230.353,00	198.962,00
<i>Totale passivo corrente</i>	<i>857.405,00</i>	<i>838.090,00</i>
Ratei e risconti passivi	79.100,00	131.841,00
	-----	-----
TOTALE PASSIVO	4.786.873,00	4.748.740,00
CONTI D'ORDINE		
Diritto di superficie temporaneo	25.000,00	

L. 11/2 

FONDAZIONE AQUILONE ONLUS
VIA ACERBI, 14 - MILANO

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

Proventi attività istituzionali Onlus	3.738.695,00	3.494.330,00
Altri proventi (rimborsi fam.+contr.)	769.846,00	723.554,00
Elargizioni	143.721,00	100.487,00
Proventi straordinari	30.760,00	83.690,00
Proventi finanziari	4.053,00	3.602,00

TOTALE PROVENTI	4.687.075,00	4.405.663,00
------------------------	---------------------	---------------------

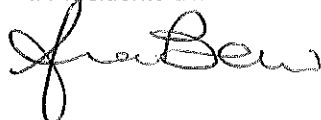
COSTI

Acquisti materiale, attr.minute	132.724,00	103.300,00
Costi per servizi	583.258,00	494.867,00
Costi godimento beni di terzi	99.912,00	101.600,00
Costi per il personale	3.632.487,00	3.302.613,00
Ammortamenti e svalutazioni	74.509,00	74.460,00
Accantonamenti	71.170,00	195.315,00
Oneri diversi di gestione	13.779,00	13.760,00
Oneri finanziari e bancari	8.569,00	11.383,00
Oneri straordinari	25.300,00	65.510,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.000,00	1.977,00

TOTALE COSTI	4.643.708,00	4.364.785,00
---------------------	---------------------	---------------------

UTILE D'ESERCIZIO	43.367,00	40.878,00
--------------------------	------------------	------------------

Il Presidente del C.d.A.



FONDAZIONE AQUILONE ONLUS

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2025

* * *

Il bilancio al 31 dicembre 2025, che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, evidenzia un avanzo di gestione di euro € 43.367.

Criteri di formazione e valutazione

I criteri di valutazione applicati sono gli stessi utilizzati negli esercizi precedenti, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Tutti i valori esposti nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro.

- Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte nell'attivo di bilancio al costo originario di acquisto, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati, calcolati applicando i coefficienti che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le donazioni e i contributi ricevuti con lo scopo di sostenere un investimento in immobilizzazioni sono state imputati ad incremento del fondo di ammortamento dell'immobilizzazione stessa, considerandoli quindi come un contributo in c/impianti

- Ammortamenti

Il valore dei beni è stato ridotto in proporzione al loro deperimento e consumo, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Gli ammortamenti sono calcolati, sui singoli gruppi omogenei dei cespiti, in proporzione alla durata del loro utilizzo e applicando i coefficienti annui sottoindicati:

. fabbricati	3% solo per gli immobili strumentali;
. spese di ristruttur. beni terzi	in base alla durata del contratto di locazione o del diritto d'uso e di superficie
. spese pluriennali	20%
. impianti generici	12%
. attrezzature	20%
. mobili e arredi	12%
. automezzi	20%.

- Immobilizzazioni finanziarie

Riguardano crediti relativi a depositi cauzionali di carattere duraturo per utenze e per appalti, la partecipazione nell'impresa sociale Aquilone Educational Srl controllata al 100%. La partecipazione è stata valutata col metodo del costo di acquisto.

- Crediti

I crediti sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale. Non è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato.

L'unico credito esigibile oltre i successivi cinque anni è il credito d'imposta per le detrazioni da ristrutturazioni edilizie dell'immobile di Via Acerbi, 14

- Attività finanziaria a breve

Trattasi esclusivamente di investimenti in Fondi Comuni e Polizze Assicurative che costituiscono quindi attività finanziarie non immobilizzate, e sono iscritte al valore di mercato al 31.12.2025.

- Disponibilità liquide

Sono state valutate per l'effettiva consistenza.

L. 112 

- Trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito maturato a favore del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai contratti di lavoro, tenuto conto della rivalutazione annuale del fondo preesistente e di quanto versato ai fondi di previdenza complementare.

Il contratto di lavoro applicato è quello delle Cooperative Sociali.

- Debiti

I debiti sono esposti in bilancio per importi corrispondenti al loro valore nominale. Non è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato.

Esistono debiti esigibili oltre i successivi cinque anni costituiti dal mutuo acceso con il Banco BPM per l'acquisto di un immobile nel 2021 adibito per la sede della Fondazione e per l'attività svolta dalla controllata al 100% Aquilone Educational Srl impresa sociale.

- Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati sulla base del criterio della competenza temporale ed economica.

- Patrimonio netto

È rappresentato dal Fondo di dotazione, dall'avanzo degli esercizi precedenti e dai contributi ricevuti in conto patrimonio per la donazione di fabbricati.

- Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono state determinate nel rispetto delle norme tributarie vigenti.

Per effetto dell'agevolazione regionale a favore delle Onlus, non risulta l'imposta Irap di competenza dell'esercizio.

Personale in forza alla data di chiusura dell'esercizio

Il personale, alla chiusura dell'esercizio, è così rappresentato:

inquadramento	Numero
Impiegati	152
Totale	152

Analisi delle voci dello stato patrimoniale

Si illustra di seguito il contenuto delle voci dello Stato Patrimoniale.

Attività

Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31.12.2025	€	37.069
Saldo al 31.12.2024	€	45.926
Variazione	€	- 8.857

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2025
Software	15.250	0	15.250	0	0
Ristr.sottot.CDD – dir.sup	0	0	0	0	0
Ristrutt.beni di terzi	29.580	25.357	1.339	19.507	36.769
Altre spese pluriennali	1.096	0	0	796	300
	45.926	15.250	0	20.303	37.069

L. 112

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo Rivalutazioni amm.to	Svalutazioni	Valore netto
Software	15.250	0	0	15.250
Ristr.sottot.CDD – dir.sup.	239.532	239.532	0	0
Ristrutt.beni di terzi	231.145	201.565	0	29.580
Altre spese pluriennali	4.282	3.186	0	1.096
	476.847	430.660		45.926

Sulla porzione dell'immobile di via Acerbi 4 (sottotetto del centro CDD) è iscritto, a favore della Fondazione, il diritto di superficie per 30 anni a partire dal 2007. Nel 2025 l'importo di Euro 25.357, riferito ad un acconto per una ristrutturazione iniziata nel 2024 e terminata nel 2025, è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali, dove era stato inserito nell'esercizio 2024, alle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di modifiche all'impianto di condizionamento effettuate su di un immobile di terzi e si è ritenuto quindi più corretto considerare questo importo come ristrutturazione su immobili di terzi in quanto le modifiche effettuate sull'immobile resteranno poi al proprietario dell'immobile.

Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31.12.2025	€ 1.386.434
Saldo al 31.12.2024	€ 1.458.639
Variazione	€ - 72.205

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

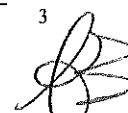
Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2025
Fabbricati	1.346.881	110.077	107.077	38.392	1.311.489
Impianti generici	75.605	40.987	65.646	6.841	44.105
Attrezzature	2.148	2.562	0	500	4.210
Altri beni – autovetture	16.380	0	0	4.680	11.700
Altri beni – macch.ufficio	0	0	0	0	0
Altri beni – mobili e arredi	17.625	9.028	0	3.793	14.930
	1.458.639	33.548	0	58.949	1.386.434

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo Rivalutazioni amm.to	Svalutazioni	Valore netto
Fabbricati	1.545.493	198.612	0	1.346.881
Impianti generici	121.636	46.031	0	46.031
Attrezzature	7.363	5.215	0	2.148
Altri beni – autovetture	102.440	86.060	0	16.380
Altri beni – mobili e arredi	129.951	112.326	0	17.625
	1.906.883	448.244	0	1.458.639

L. 112



Elenchiamo i fabbricati di proprietà della Fondazione con indicazione del loro valore storico:

Fabbricato in Milano - Via Morlotti 11	392.722
Fabbricato in Milano - Via Angeloni 33	40.130
Fabbricato in Milano - Via Angeloni 40/ABC - unificati	207.510
Fabbricato in Milano - Via Rapisardi 3	46.481
Fabbricato in Milano - Via Acerbi 14	928.238
Fabbricato in Milano - Via Angeloni 33 (nuda proprietà)	40.489
<u>F.do ammortamento immobili strumentali</u>	<u>- 344.081</u>
Totale valore fabbricati	1.311.489

L'importo dei fabbricati a partire dall'esercizio 2022 è stato decurtato dagli ammortamenti per gli immobili strumentali sia per natura che per destinazione, in quanto abbiamo dovuto constatare che gli immobili diversi dagli abitativi negli ultimi anni stanno subendo un deprezzamento e quindi abbiamo ritenuto corretto calcolare gli ammortamenti, anche per tenere conto dell'obsolescenza che subiscono purtroppo gli immobili non abitativi e della necessità di manutenzioni straordinarie nel lungo periodo. Negli anni dal 2022 al 2024 sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione dell'immobile acquistato nel 2021, il cui valore è stato portato in aumento del valore dell'immobile in quanto trattasi di interventi strutturali quali ad esempio l'apertura di una nuova entrata e la creazione di un impianto di ascensore, ugualmente i lavori effettuati per la ristrutturazione dei tre negozi di Via Angeloni sono stati portati in aumento del valore di acquisto degli immobili, dall'altra parte però le elargizioni e i contributi ricevuti per l'effettuazione dei lavori di ristrutturazione sono stati portati in aumento del fondo ammortamento immobili, in quanto considerati come contributi in c/impianti. Come già esplicitato in anni precedenti il costo del pulmino è indicato tra le immobilizzazioni al valore di acquisto ed i relativi ammortamenti ad importo pieno mentre nelle elargizioni è stato riportato la quota di donazioni corrispondente all'ammortamento riscontando la restante parte per farla partecipare al reddito degli esercizi nei quali verranno imputati gli ammortamenti.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e della legge 413/1991 si dichiara che non esistono iscritti nelle immobilizzazioni al 31/12/2025 beni sui quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono indicate in bilancio per € 15.734 e riguardano i depositi cauzionali relativi alle utenze e ai contratti di locazione per € 5.734, la partecipazione nell'impresa sociale Aquilone Educational Srl per Euro 10.000 valutata al costo di acquisto.

Crediti verso clienti

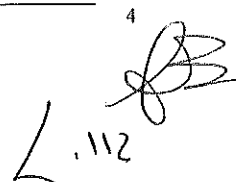
I Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a euro 990.317 con un incremento di euro 31.499 rispetto al 31/12/2024.

Crediti verso altri

Sono così dettagliati:

esigibili entro l'esercizio successivo	31.12.25	31.12.24	Variazione
Contributi da ricevere	552.749	318.059	234.690
Prestiti a dipendenti	1.700	1.300	400
Altri crediti – entro 12 mesi	65.631	7.424	58.207
Altri crediti – oltre 12 mesi	11.723	13.335	- 1.612
Totale	631.803	340.118	291.685

L. 112



Attività finanziarie a breve

Saldo al 31.12.2025	€	801.317
Saldo al 31.12.2024	€	789.317
Variazione	€	12.000

La voce riguarda quote di Fondi Comuni d'investimento e Polizze d'investimento, acquisite per l'impiego della liquidità disponibile corrente.

Descrizione	31.12.25	31.12.24	Variazione
Polizze investimenti BPM	534.250	522.250	12.000
Credito Valtellinese-progetto S.G. Laterano	267.067	267.067	0
Totale	801.317	789.317	12.000

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2025	€	902.295
Saldo al 31.12.2024	€	1.103.008
Variazione	€	- 200.083

La voce è così composta:

Descrizione	31.12.25	31.12.24	Variazione
Depositi bancari	858.280	1.069.269	- 210.989
Depositi in c/c postale	32.995	22.797	10.198
Denaro in cassa	11.650	10.942	708
Totale	902.925	1.103.008	- 200.083

Ratei e risconti attivi

L'importo di € 21.274 rappresenta le quote di costi di assicurazioni, manutenzioni e utenze varie sostenute nell'esercizio in esame ma di competenza dell'esercizio successivo.

Passività

Debiti

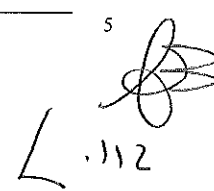
Saldo al 31.12.2025	€	857.405
Saldo al 31.12.2024	€	838.090
Variazione	€	19.315

Lo schema di stato patrimoniale espone in dettaglio la natura e l'ammontare dei debiti.

Si evidenzia di seguito la variazione intervenuta per ogni singolo gruppo di debiti:

descrizione	2025	2024	Variazione
Debiti v/banche	303.694	327.744	- 24.050
Debiti v/fornitori e professionisti	84.616	84.396	220
Debiti tributari	35.313	48.328	- 13.015
Debiti v/istituti previdenziali	203.429	178.660	24.769
Debiti v/altri	230.353	198.962	31.391
Totale	857.405	838.090	19.315

L. 112



La voce "Debiti v/Banche" è costituita da un mutuo acceso con BPM per l'acquisto dell'immobile di Via Acerbi, 14 per Euro 303.694 con scadenza superiore ai 5 anni.

Nella voce "Debiti v/altri" sono compresi Euro 172.197 a titolo di ferie, permessi ed ex-festività non goduti e rateo 14a mensilità e l'importo riferito ai contributi previdenziali per ferie, permessi ed ex-festività non goduti e rateo 14a mensilità pari ad Euro 54.329 sono compresi nella voce "Debiti v/istituti previdenziali"

Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2025	€	1.504.570
Saldo al 31.12.2024	€	1.399.250
Variazione	€	105.328

Il fondo si è così movimentato:

- saldo al 31/12/2024	€	1.399.250
- accantonamento dell'esercizio	€	197.253
utilizzo per dimissione personale	€	- 86.534
- imposta sostitutiva rivalutazione TFR	€	- 5.399
- saldo al 31/12/2024	€	1.504.570

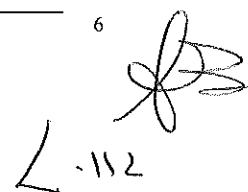
Alla data del 31/12/2025 il personale in forza è rappresentato da n. 152 dipendenti.

Il costo per il TFR indicato nel Conto Economico è pari ad Euro 209.365 in quanto comprende la quota di TFR che alcuni dipendenti non hanno lasciato in azienda e hanno destinato a Fondi Pensione.

Altri fondi

In dettaglio:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Fondo Parr. San Giovanni in Laterano	143.459	143.459	0
Fondo progetto Vanotti	185.000	188.000	- 3.000
Fondo eredità Dacomo	139.456	139.456	0
Fondo premialità/welfare dipendenti	30.000	30.290	- 290
Fondo ristrutturazione immobile Acerbi 14	32.339	32.339	0
Fondo ristrutturazione negozi	1.478	85.315	- 83.837
Fondo rischi e spese future	377.839	367.839	10.000
Totale	909.571	986.698	- 77.127

 L. 112

Patrimonio netto

Il patrimonio netto (senza considerare il risultato d'esercizio) è così rappresentato:

descrizione	2025	2024	Variazione
Fondo in dotazione	61.975	61.975	0
Avanzo riserva lasciti ed eredità	341.692	341.692	0
Avanzo esercizi precedenti	989.193	948.316	40.877
Totale	1.392.860	1.351.983	40.877

Ratei e risconti passivi

L'importo di € 79.100 rappresenta importi già incassati di contributi di competenza dell'esercizio successivo.

Conti d'Ordine

Nel 2025 per la prima volta è stata inserita in Bilancio una voce nei "Conti d'ordine" riferita al valore attribuito ad un diritto di superficie per soli due anni di un immobile sito in Via Senigallia, 11, per l'avvio di un progetto di convivenza protetta per tre persone con disabilità. Proprio per la temporaneità e la brevità di questo diritto, anche se si tratta di un diritto reale, si è preferito non inserire questo importo nelle voci di "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", ma comunque di tenerne traccia indicandolo nei "Conti d'ordine".

CONTO ECONOMICO

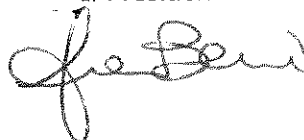
Lo schema di Conto Economico propone il dettaglio delle singole voci che ne compongono la struttura.

Si segnala che del totale dei proventi da attività istituzionali di Euro 3.738.695 l'81% pari esattamente ad Euro 3.020.568 si riferisce a compensi incassati o da incassare da Enti Pubblici, tra i quali il principale è il comune di Milano con Euro 1.683.818, il secondo in termini di importanza è ATS con Euro 585.899, seguono quindi alcune scuole di Milano per quanto riguarda i servizi di assistenza educativi ai disabili durante l'attività didattica con compensi pari ad Euro 669.899, mentre la restante parte di Euro 80.952 si riferisce a compensi derivanti da altri Enti Pubblici.

I contributi in conto esercizio di Euro 614.512 si riferiscono principalmente ai servizi C.A.G., Scuola Bottega e diversi progetti territoriali; di questi il 42% è stato ricevuto da Enti Pubblici tra i quali il principale è il Comune di Milano, mentre la parte restante proviene prevalentemente da enti finanziatori privati (es. Fondazioni bancarie).

Si ricorda infine che per le cariche di Consigliere e di Revisore dei Conti non sono previsti né liquidati compensi.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Milano, 10 febbraio 2026

112

RELAZIONE DEL COLLEGIO SUL BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025

Ai Componenti il Consiglio di Amministrazione,

abbiamo esaminato con attenzione le risultanze del bilancio relativo all'anno 2025, verificandone la conformità alla documentazione disponibile.

Abbiamo osservato le dinamiche gestionali ed i relativi effetti di breve e medio periodo sul patrimonio e sul risultato di gestione, accertandone la conformità alle finalità istituzionali della Fondazione. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e potuto verificare l'attenzione adottata dagli amministratori nell'orientare efficacemente la gestione, verso i bisogni dei più deboli e la promozione di una molteplicità di servizi, senza rinunciare all'efficienza complessiva dell'organizzazione e alla tutela e valorizzazione del patrimonio disponibile.

Nel corso del 2025, oltre alla continuità dei servizi storici, Fondazione Aquilone ha attivato una serie di progetti sia sui quartieri storici in cui opera da diversi anni, sia in quartieri limitrofi anche situati in altri municipi della città di Milano, per rispondere alle richieste della comunità, e di conseguenza delle istituzioni pubbliche, per le situazioni, sempre maggiori, di fragilità sia nell'ambito della disabilità sia, soprattutto, nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile, che in questi ultimi anni si è presentato con forza all'attenzione dell'opinione pubblica. Questo ha comportato un aumento dei costi del personale ma anche un consistente incremento dei contributi su progetti specifici, soprattutto da parte di Enti Privati, quali Fondazioni e Imprese Sociali.

Nel 2025 è stata affrontata la ristrutturazione completa dei tre negozi di proprietà di Fondazione Aquilone in Via Angeloni, 40, che ha portato alla creazione di un unico ambiente che verrà utilizzato per la sede del servizio di Centro Aggregativo Disabili e per una serie di attività laboratoriali legate a diversi servizi di Fondazione Aquilone.

Nel corso del 2025 inoltre Fondazione Aquilone ha accompagnato tre famiglie, con genitori già in età avanzata, a creare un'opportunità per una vita autonoma dei propri figli con disabilità rispetto la famiglia di origine, tramite una convivenza protetta in un immobile, acquistato da una delle tre famiglie, il quale è stato oggetto di donazione a Fondazione Aquilone del diritto di superficie per due anni, vincolato alla messa a disposizione del progetto. In questo modo Fondazione Aquilone per questo periodo di due anni dovrà garantire che il progetto prenda corpo e si sviluppi, nella prospettiva che, se al termine di questo periodo tutto sia andato per il verso giusto, Fondazione Aquilone possa ottenere la donazione della nuda proprietà dell'immobile.

Anche nel 2025 si evidenzia come non sia stato purtroppo possibile soddisfare tutte le richieste, sia da parte di scuole pubbliche che da parte di scuole private, per i servizi di Educativa Scolastica legata a situazioni di fragilità, in quanto si confermano le difficoltà incontrate già negli anni scorsi di trovare personale educativo con titolo.

L. 112 

Infine nell'ottica di assicurare una maggiore sostenibilità economica ed ambientale, nel 2025 è stato parzialmente attuato il progetto "Energie per il Territorio", cofinanziato da Fondazione Cariplo, tramite la realizzazione di uno dei due impianti fotovoltaici previsti dal progetto stesso, che è andato a coprire una parte del tetto dell'immobile adibito a sede della Fondazione, che a regime per questo primo impianto consente l'abbattimento di circa 6.000 euro all'anno di costi per l'energia; l'installazione degli impianti fotovoltaici consentiranno di attuare un progetto di comunità energetica con quindi un'ulteriore sguardo alla comunità territoriale e alle nuove esigenze di riduzione di impatto ambientale dei servizi.

Venendo all'esame del bilancio relativo all'anno 2025 le risultanze, in sintesi, sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali	€	37.069
Immobilizzazioni materiali	€	1.386.434
Immobilizzazioni finanziarie	€	15.734
Crediti v/clienti	€	990.317
Altri crediti	€	631.803
Attività finanziarie a breve	€	801.317
Disponibilità liquide	€	902.925
Ratei e risconti attivi	€	<u>21.274</u>
Totale dell'attivo	€	<u>4.786.873</u>

PASSIVITA'

Patrimonio netto senza risultato esercizio	€	1.392.860
Risultato d'esercizio	€	43.367
Fondo T.F.R.	€	1.504.570
Altri fondi	€	909.571
Debiti v/banche	€	303.694
Debiti v/fornitori	€	84.616
Debiti tributari	€	35.313
Debiti v/enti previdenziali	€	203.429
Altri debiti	€	230.353
Ratei e risconti passivi	€	<u>79.100</u>
Totale del passivo	€	<u>4.786.873</u>

CONTI D'ORDINE

Diritto di superficie biennale imm.Senigallia 11	€	<u>25.000</u>
--	---	---------------

L. 112 

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

Proventi attività istituzionali Onlus	€	3.738.695
Altri proventi (rimborsi famiglie+contributi)	€	769.846
Elargizioni	€	143.721
Proventi straordinari (sopravvenienze attive)	€	30.760
Proventi finanziari	€	<u>4.053</u>
Totale proventi	€	<u>4.687.075</u>

ONERI

Acquisti materiale, attrezzature minute	€	132.724
Costi per servizi	€	583.258
Costi godimento beni di terzi	€	99.912
Costi per il personale	€	3.632.487
Ammortamenti e svalutazioni	€	74.509
Accantonamenti a fondi	€	71.170
Oneri diversi di gestione	€	13.779
Oneri straordinari (sopravvenienze passive)	€	25.300
Oneri finanziari	€	8.569
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	<u>2.000</u>
Totale oneri	€	<u>4.643.708</u>

Avanzo d'esercizio	€	<u>43.367</u>
--------------------	---	---------------

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, che viene sottoposto alle vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti nella redazione del Bilancio, attestiamo che gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e tengono correttamente conto del principio di continuità dell'attività previsto dall'art. 2423 c.c., continuità su cui non ci sono incertezze significative; in particolare osserviamo che le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo e per i fabbricati, limitatamente a quelli strumentali sia per natura che per destinazione, in quanto l'andamento del mercato immobiliare, in questi ultimi anni, dimostra purtroppo che gli immobili diversi dagli abitativi, nel corso degli anni non aumentano di valore, anzi in alcuni casi subiscono un deprezzamento, e che, inoltre, nel medio-lungo periodo necessitano di interventi di manutenzione in alcuni casi importanti.

L'incremento registrato dalle immobilizzazioni sia materiali che immateriali si riferiscono principalmente a lavori straordinari per la ristrutturazione di tre negozi contigui di proprietà di Fondazione Aquilone al fine di

L. 112 

creare uno spazio unico che verrà utilizzato per diversi servizi, in particolare per quelli che si occupano di disabilità, e all'impianto fotovoltaico installato su una parte del tetto della sede di Fondazione Aquilone. Dato che per i lavori di ristrutturazione erano state ricevute delle elargizioni liberali a fronte delle quali era stato costituito negli esercizi precedenti un Fondo di accantonamento, l'importo destinato a questo fondo è stato utilizzato a "copertura" delle spese sostenute destinandolo alla voce "Fondo ammortamento fabbricati" così che ai fini del Bilancio d'esercizio, in cui le immobilizzazioni sono esposte al netto dei fondi ammortamento, l'effetto sarà di azzerare il valore delle spese sostenute, tuttavia a livello contabile risulta l'evidenza distinta delle spese sostenute e delle elargizioni ricevute e destinate a coprire quelle spese; la stessa metodologia di indicazione sia in Bilancio che in contabilità è stata utilizzata per il software sperimentale per l'attività di "Care Giver" e per l'impianto fotovoltaico, per i quali sono stati iscritti i costi sostenuti nelle immobilizzazioni ed i contributi ricevuti nei fondi ammortamento.

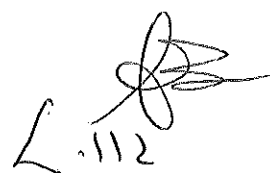
Per quanto concerne i lavori straordinari effettuati nella sede nel 2023 si ricorda che è stato possibile usufruire del bonus "Efficienza energetica", che è indicato nella voce "Altri Crediti" la cui durata è superiore a 5 anni.

Si autorizza l'iscrizione dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, costituite da costi per ristrutturazioni di beni di terzi, anche di valore rilevante come il rifacimento totale dell'impianto di condizionamento della comunità alloggio Stella Polare, terminato ed entrato in funzione nel 2025, il cui valore di Euro 25.357, presente nelle "Immobilizzazioni materiali" nel 2024 è stato invece riallocato nelle "Immobilizzazioni immateriali" nel 2025 in quanto completamente integrato nell'immobile che è in locazione e che quindi non potrà essere portato via nel caso in cui dovesse essere lasciato libero l'immobile. Si fa presente infine che nel 2025, ad eccezione dell'importo riferito alla comunità alloggio Stella Polare precedentemente indicato, non sono stati capitalizzati altri costi per ristrutturazioni su beni di terzi, e sono stati calcolati ammortamenti per Euro 20.303 pertanto risultano ancora iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali per Euro 37.069 pari al 7% circa del totale degli investimenti in immobilizzazioni immateriali; il valore ancora iscritto in bilancio si riferisce sostanzialmente ai costi sostenuti per la ristrutturazione degli immobili detenuti nel quartiere Comasina e dell'immobile sede della Comunità Alloggio Stella Polare.

In relazione alle esistenze di cassa, dato l'elevato numero di casse presenti in quanto ogni servizio dispone di una cassa propria e addirittura per il servizio della Comunità Alloggio Stella Polare all'interno della cassa vengono custoditi sia i fondi propri di Fondazione Aquilone che i fondi propri degli utenti, e vista l'impossibilità di verificare la cassa a fine anno da parte del Collegio dei Revisori, è stato richiesto al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale di Fondazione Aquilone di predisporre un controllo fisico di tutte le casse al 31.12.2025 da parte di ogni responsabile di servizio, le risultanze dei conteggi da parte dei responsabili di servizio sono stati verificati e non sono stati trovate discordanze di rilievo.

Gli importi indicati nella voce "accantonamenti a fondi" del conto economico si riferiscono ad un accantonamento per riconoscimenti economici, anche in termini di welfare o elargizioni in natura, da riconoscere ad alcuni dipendenti di Fondazione per il lavoro svolto nell'anno 2025, che non è stato possibile erogare a fine anno, e per il completamento dei lavori di ristrutturazione e per gli arredi per l'allestimento dei negozi per lo svolgimento delle attività di Fondazione Aquilone.

L. 112



Per quanto concerne il "Patrimonio netto" la voce "Avanzo esercizi precedenti" pari ad Euro 989.193 si è incrementata per Euro 40.877 rispetto all'esercizio precedente, per la destinazione del risultato dell'esercizio 2024 pari ad Euro 40.877.

Come indicato più sopra nelle premesse della relazione per il progetto di convivenza protetta per tre persone con disabilità a fronte del quale a Fondazione Aquilone è stato donato il diritto di superficie per soli due anni di un immobile sito in Via Senigallia, 11, vista la temporaneità e la brevità di questo diritto, anche se si tratta di un diritto reale, il valore attribuito di Euro 25.000 non è stato inserito nelle voci di "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", ma solo nei "Conti d'ordine" per comunque tenere evidenza di questa situazione.

I debiti verso banche si riferiscono al mutuo accesso per l'acquisto dell'immobile in cui è posta la sede di Fondazione Aquilone la cui scadenza è superiore a 5 anni.

Si segnala che del totale dei proventi da attività istituzionali di Euro 3.738.695 l'81% pari esattamente ad Euro 3.020.568 si riferisce a compensi incassati o da incassare da Enti Pubblici, tra i quali il principale è il comune di Milano con Euro 1.683.818, il secondo in termini di importanza è ATS con Euro 585.899, seguono quindi alcune scuole di Milano per quanto riguarda i servizi di assistenza educativi ai disabili durante l'attività didattica con compensi pari ad Euro 669.899, mentre la restante parte di Euro 80.952 si riferisce a compensi derivanti da altri Enti Pubblici.

I contributi in conto esercizio di Euro 614.512 si riferiscono principalmente ai servizi C.A.G., Scuola Bottega e diversi progetti territoriali; di questi il 42% è stato ricevuto da Enti Pubblici tra i quali il principale è il Comune di Milano, mentre la parte restante proviene prevalentemente da enti finanziatori privati (es. Fondazioni bancarie).

Il Collegio Sindacale dichiara di rinunciare al termine di 15 giorni per la redazione della propria relazione ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2025 così come predisposto.

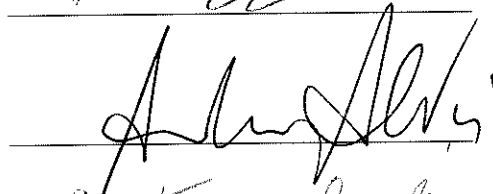
Milano, 16 febbraio 2026

I SINDACI

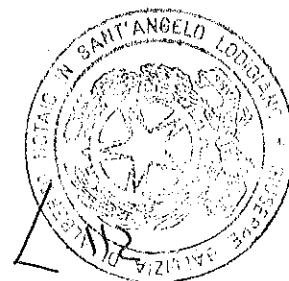
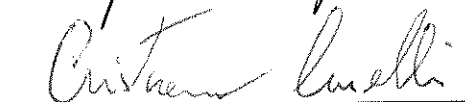
Marco Chiodini



Andrea Alvisi



Cristiano Anelli



Allegato "B" al N. 49614/26847 Rep.

STATUTO FONDAZIONE AQUILONE E.T.S.

Art. 1 - Costituzione

È stata costituita con atto 1 dicembre 1993 la Fondazione oggi denominata
Fondazione Aquilone ETS.

con sede in Milano.

La sede potrà essere modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione risponde ai principi disciplinati dal Codice del Terzo settore, D.Lgs 117/17 e dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.

Art. 2 - Delegazioni ed Uffici

Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla Fondazione stessa.

Art. 3 - Scopi e attività di interesse generale

La Fondazione ispira la propria azione ai valori della Costituzione Italiana e del Vangelo, nel rispetto dell'estraneità sociale, culturale, religiosa e in riferimento ai diritti umani, civili, sociali e politici di tutti.

Essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, operando per la crescita delle comunità locali, la promozione della qualità di vita dei quartieri, la coesione sociale; promuove la tutela dei diritti, in particolare di chi è più fragile; valorizza lo sport come strumento di inclusione sociale dei soggetti più deboli e opera in rispetto dei valori ambientali.

Collabora inoltre con le pubbliche istituzioni quale espressione di una sussidiarietà orizzontale ben radicata nel territorio, che si attua anche nella stretta collaborazione, nelle varie attività, tra operatori professionali e volontari.

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (le lettere che identificano le attività di cui infra sono le medesime dell'articolo 5 del CTS):

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti

di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

In particolare, la Fondazione opera per la crescita delle comunità locali, la promozione della qualità di vita dei quartieri, la coesione sociale; promuove la tutela dei diritti, in particolare di chi è più fragile, valorizza lo sport come strumento di inclusione sociale dei soggetti più deboli e opera in rispetto dei valori ambientali.

Essa collabora inoltre con le pubbliche istituzioni quale espressione di una sussidiarietà orizzontale ben radicata nel territorio, che si attua anche nella stretta collaborazione, nelle varie attività, tra operatori professionali e volontari.

Nel rispetto della vigente normativa regionale e delle disposizioni in materia di ETS Fondazione Aquilone realizza servizi alla persona tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto di seguito elencato:

- a) unità d'offerta sociali e socio sanitarie di tipo residenziale per l'accoglienza di persone disabili, anziani fragili, minori in difficoltà.
- b) unità d'offerta sociali e socio sanitarie di tipo semi-residenziale e domiciliare per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'inclusione sociale delle persone con disabilità, anche con disagio psichico, per favorire il mantenimento degli anziani e delle persone in difficoltà nel proprio contesto di vita;
- c) servizi e progetti finalizzati al sostegno di genitorialità fragili, all'inclusione sociale di giovani in situazione di svantaggio, all'integrazione degli stranieri in condizioni di bisogno sociale e/o economico, all'integrazione scolastica di minori in difficoltà, all'inserimento o al reinserimento sociale e lavorativo delle persone in difficoltà, al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica e di esclusione sociale.

Nella realizzazione di tali attività la Fondazione diffonde una cultura della solidarietà e del volontariato locale.

Art. 4 - Attività diverse, strumentali, accessorie e connesse

In conformità con le previsioni dell'art. 6 del D.Lgs 117/17, la Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo precedente, e attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; in particolare ed in maniera non esaustiva la Fondazione potrà:

- a) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private senza scopo di lucro, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti;
- c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;

Art. 5 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dagli apporti iniziali del fondatore e da quelli effettuati successivamente anche da terzi;

- dagli avanzi di bilancio ad esso destinati dal Consiglio di amministrazione o dalle altre entrate comunque denominate, destinate all'incremento del patrimonio;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di amministrazione può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Art. 6 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro tale termine il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il centoottantesimo giorno successivo il bilancio di esercizio e il Bilancio Sociale di quello decorso. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Le relazioni che accompagnano i bilanci devono, tra l'altro, illustrare gli accantonamenti e gli investimenti con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità economica del patrimonio della Fondazione.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega che eccedano i limiti degli stanziamenti approvati, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso. La Fondazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le modalità di accettazione di contributi.

Art. 7 - Fondatori

Hanno status di Fondatori:

- * la PARROCCHIA B.V. ASSUNTA di Milano, ad iniziativa della quale è stata costituita la Fondazione;
- * i VOLONTARI che risultino iscritti nell'apposito registro dei Volontari
- * gli OPERATORI che siano dipendenti a qualunque titolo della Fondazione

Art. 8 - Organi della Fondazione:

Sono organi della Fondazione:

il Consiglio di Amministrazione; il Presidente L'Organo di Controllo.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 (sette) membri tutti nominati dal Consiglio di Amministrazione uscente nel modo che segue:

- a) 1 all'interno di una terna proposta dal Consiglio Pastorale della PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA in Milano, tra coloro che abbiano seguito l'origine o lo sviluppo della Fondazione stessa;
- b) 1 all'interno di una terna proposta dalla assemblea dei volontari, che sono iscritti nell'apposito registro della Fondazione, tra i volontari che operano continuativamente da almeno 24 mesi nei diversi territori;
- c) 2 all'interno di una quaterna proposta dai DIPENDENTI di Fondazione Aquilone e scelti tra i dipendenti facenti parte da almeno 12 mesi dell'organismo operativo del Coordinamento dei Responsabili di Servizio (CRS) della Fondazione;
- d) 3 scelti fra persone esperte con particolari competenze tecnico-gestionali documentate da apposito curriculum, che partecipano alla vita della Fondazione ovvero inseriti nei contesti territoriali in cui la Fondazione medesima opera, anche in considerazione della rappresentanza dei diversi territori.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica quattro esercizi, sino al Consiglio convocato per l'approvazione del quarto esercizio.

I mandati dei consiglieri, indipendentemente dalla data del loro insediamento, scadono contemporaneamente.

Il Consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta può dichiarare decaduto un membro del Consiglio qualora lo stesso

(a) abbia un comportamento o compia azioni contrarie ai principi e valori a cui si ispira il presente statuto ovvero

(b) non partecipi, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione.

In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al primo comma, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resta in carica per il medesimo periodo di carica del Consigliere sostituito.

Tutte le cariche del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese vive direttamente sostenute per l'espletamento delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare provvede a:

1. eleggere, nel proprio seno, il Presidente della Fondazione;
2. redigere e deliberare il bilancio preventivo annuale e il bilancio consuntivo annuale, con relazione accompagnatoria e finanziaria, il Bilancio Sociale;
3. deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
4. individuare le aree di attività della Fondazione;

5. deliberare la costituzione di soggetti giuridici senza scopo di lucro, ovvero la partecipazione a soggetti giuridici senza fini lucro per il raggiungimento dei fini statutari;

6. nominare il Direttore Generale della Fondazione e delineare la pianta organica dell'Ente (in particolare Ufficio di Direzione e Coordinamento Responsabili di Servizio) cui delegare specifici compiti nell'ambito dell'ordinaria amministrazione, determinandone compiti, qualifica, durata e natura dell'incarico;

7. deliberare, con il voto favorevole della maggioranza di due terzi dei membri, le modifiche dello Statuto;

8. conferire speciali incarichi a singoli Consiglieri, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni;

9. deliberare a maggioranza qualificata lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio ai sensi del presente Statuto.

Non può partecipare al voto il Consigliere che si trovi in conflitto di interessi rispetto all'oggetto del voto medesimo.

Art. 10 - Convocazione e quorum

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, con convocazione scritta ed inviata a ciascun avente diritto con strumenti di comunicazione che assicurino al mittente la prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora e le modalità, in presenza o in audio video conferenza. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

Tanto in prima quanto in seconda convocazione la riunione è valida purché siano presenti la metà più uno dei Consiglieri e le delibere sono assunte a maggioranza.

Le deliberazioni aventi ad oggetto le modifiche dello statuto, la trasformazione, fusione, scissione e devoluzione del patrimonio, sono assunte con la maggioranza dei tre quarti dei componenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche in modalità video a distanza alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

d) che il Presidente ed il soggetto verbalizzante, (anche terzo rispetto al Consiglio) si trovino nel medesimo luogo.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si ritiene svolta nel luogo ove siano presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante della riunione.

Le deliberazioni riguardanti la nomina del Presidente della Fondazione, le modificazioni statutarie nonché lo scioglimento della Fondazione e la

devoluzione del suo patrimonio potranno essere adottate validamente con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Le altre deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti, salvo diversi quorum stabiliti dal presente statuto.

Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Direttore Generale, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 11 - Presidente

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato tra i membri del Consiglio di Amministrazione stesso. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per la gestione ordinaria della Fondazione.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Art. 12 – Organo di controllo

L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

I membri dell'Organo di Controllo sono nominati dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei suoi componenti e restano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando, se previsto in modalità collegiale, è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la revisione ad un

Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Art. 13 - Volontariato

La Fondazione riconosce la funzione sociale delle attività di volontariato e ne favorisce l'apporto ed il coordinato utilizzo nell'interesse dei propri utenti anche in convenzione con altri Enti No-profit. La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dalla Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

L'attività del volontariato può essere regolata da apposito regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.

I Volontari devono essere iscritti in un apposito registro.

Art. 14 - Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un istituto previsto dal Decreto legislativo 231 del 2001, che disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti per reati commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio.

La Fondazione si può dotare di tale modello di organizzazione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal succitato decreto e per non essere soggetta a sanzioni che coinvolgano il patrimonio dell'Ente.

L'Organismo di Vigilanza, qualora istituito, composto da soggetti professionisti esterni, è un soggetto indipendente di controllo e verifica della piena attuazione del modello di organizzazione e controllo, nonché del codice etico

Art. 15 - Codice Etico

La Fondazione dispone di un proprio Codice Etico che tutti i dipendenti e volontari devono seguire. Codice inscindibile della Fondazione sarà quello della trasparenza, mediante l'obbligo statutario di pubblicare annualmente il bilancio dell'Ente sul sito ufficiale. In base a tale codice, sarà resa pubblica la rendicontazione delle donazioni e del 5x1000, che saranno utilizzate esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 16 - Scioglimento

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo, si estingue nei casi previsti dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'eventualità di esaurimento dello scopo statutario, ha l'obbligo di provvedere nei termini di legge, a trasformare la propria missione istituzionale a favore di altre categorie di soggetti svantaggiati.

Laddove fosse impossibile provvedere nei termini di cui al comma precedente, il Consiglio di Amministrazione nominerà un liquidatore per lo scioglimento dell'Ente e la relativa devoluzione del patrimonio residuo a

favore di altro Ente del Terzo settore, indicate dal Consiglio stesso previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 17 Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in tema di fondazioni di diritto privato.

F.to SARA BEZZI

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Certifico io notaio che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo e relativi allegati nei miei atti, muniti delle prescritte firme, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.
Dal mio studio, data dell'apposizione della firma digitale